



COMUNE DI ARENZANO PROVINCIA DI GENOVA

Ord. N° 85, N° 17637 del 20 ottobre 2010.

Oggetto: tutela e salvaguardia dell'igiene pubblica e dell'ambiente.

IL SINDACO

Ricordato che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata da leggi nazionali e da regolamenti locali per tutelare la salute umana ed evitare il degrado urbano;
- nelle fasi di gestione e conferimento dei rifiuti i criteri da osservare prioritariamente sono quelli finalizzati ad evitare l'inquinamento delle acque, del suolo, dell'aria e degli spazi pubblici e ridurre i disagi derivanti da rumorosità;
- gli enti locali esercitano funzioni di competenza ed adottano provvedimenti urgenti in caso di emergenza per il conseguimento delle finalità igienico-sanitarie, e promuovono iniziative che favoriscano la riduzione della produzione e della nocività dei rifiuti favorendone la raccolta in modo differenziato per il riutilizzo dei materiali;

Ciò premesso, e visto il D. Lgs. N° 152 del 03 aprile 2006 che:

- con l'art. 179 impegna gli enti locali al perseguimento di iniziative che permettano un uso più razionale ed un maggior risparmio delle risorse naturali, alla promozione sull'utilizzo preferenziale di quei prodotti che limitino impatti ambientali, al recupero di materiali riutilizzabili riducendo contemporaneamente le quantità di rifiuti conferiti nei siti di smaltimento;
- con l'art. 182 determina che il ciclo dei rifiuti (produzione – conferimento – raccolta – smaltimento) debba essere effettuato in condizioni di sicurezza, garantendo la protezione della salute pubblica e dell'ambiente;
- con l'art. 192 vieta l'abbandono ed il deposito di rifiuti sul suolo, nel suolo e nelle acque superficiali e sotterranee;
- con l'art. 198 attribuisce al comune le competenze di regolamentazione per le modalità di conferimento dei rifiuti e per l'ottimizzazione della raccolta differenziata;
- con l'art. 221 attribuisce ai produttori ed utilizzatori di imballaggi la responsabilità di una corretta ed efficace gestione ambientale di tali prodotti;
- con l'art. 222 impegna le amministrazioni comunali ad organizzare sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti adeguati in modo da permettere al loro produttore un'agevole selezione e conferimento al servizio di raccolta;
- con l'art. 226 vieta lo smaltimento in discarica di imballaggi e contenitori in carta, cartone, vetro, plastica, legno, metallo, ed ogni altro materiale oggetto di raccolta in modo differenziato;

Visto il regolamento comunale "Servizio di gestione dei rifiuti" approvato con deliberazione di Consiglio Comunale N° 99 del 28 dicembre 1998;

Dato che, con deliberazione di Giunta Comunale N° 123 del 22 novembre 2007, sono stati approvati i criteri e le modalità di gestione dei rifiuti sul territorio comunale finalizzati a prevenire danni alla salute pubblica ed all'ambiente, promuovendo la raccolta differenziata dei rifiuti di "prossimità" attrezzandone tutti i punti di conferimento ad "isola ecologica", comprendente contenitori per rifiuti differenziati ed per i residuali indifferenziati;

Visti e richiamati gli artt. 4 e 5, comma 1, dello Statuto Comunale, e gli artt. 6, 7 e 7 bis del D. Lgs. N° 267/2000;

Ai sensi dell'art. 50 del D. lgs. N° 267/2000,

ORDINA

1. il divieto di abbandono di rifiuti nell'ambiente, ivi compresi i piccoli rifiuti del tipo cicche di sigarette, fazzoletti di carta, piccoli involucri e similari in genere;

2. di selezionare i rifiuti prodotti e di conferirli in modo differenziato negli appositi contenitori posizionati sul territorio comunale osservando le seguenti modalità:

- carta, imballaggi in carta, tetrapak e cartone di piccole dimensioni, puliti e privi di involucro in plastica o altro materiale: in "campane" di colore bianco ed in contenitori dedicati;

- imballaggi in cartone di grosse dimensioni: al gestore del servizio ("AR.A.L." S.p.A.) presso il centro di deposito di via Pian Masino oppure, sempre ripuliti e privi di involucri e piegati in modo da occupare il minor spazio possibile, depositati presso i punti di raccolta individuabili sul territorio;

- imballaggi e contenitori in plastica, ivi compresi sacchetti e polistirolo: in "campane" di colore giallo ed in contenitori dedicati;

- contenitori in alluminio: in "campane" di colore azzurro;

- contenitori ed oggetti in vetro: in "campane" di colore verde ed in contenitori dedicati, dopo essere stati separati dalle rispettive chiusure in altro materiale;

- rifiuti vegetali di giardinaggio, sfalci e terriccio: al gestore del servizio ("AR.A.L." S.p.A.) presso il centro di deposito di via Pian Masino (tale evenienza costituisce titolo di esenzione dal pagamento della TIA applicabile ad aree verdi), oppure conferiti negli appositi contenitori presenti sul territorio;

- rifiuti soggetti a compostaggio (es.: rifiuti vegetali uniti a residuali da cucina e da pulizia di verdure): gli specifici contenitori (*composter*) sono disponibili in comodato d'uso gratuito presso il gestore del servizio ("AR.A.L." S.p.A.) nel centro di deposito di via Pian Masino; tale evenienza costituisce titolo di esenzione dal pagamento della TIA applicabile ad aree verdi oltre all'applicazione di riduzione per collaborazione attiva;

- indumenti usati e rifiuti tessili in genere: negli specifici contenitori presenti sul territorio;

- oli domestici esausti (quindi esclusivamente di origine vegetale): scaricati negli specifici contenitori presenti sul territorio;

- oli minerali esausti: consegnati al rivenditore;

- rifiuti ingombranti e voluminosi (arredi, apparecchiature elettriche ed elettroniche in genere, beni durevoli di categoria non pericolosa): al rivenditore, oppure al gestore del servizio ("AR.A.L." S.p.A.) presso il centro di deposito di via Pian Masino;

- pneumatici fuori uso: al rivenditore, oppure al gestore del servizio ("AR.A.L." S.p.A.) presso il centro di deposito di via Pian Masino;

- rifiuti inerti domestici (legname, metalli, rifiuti edili e materiali in ceramica): al gestore del servizio ("AR.A.L." S.p.A.) presso il centro di deposito di via Pian Masino;

3. di conferire i rifiuti solidi urbani, residuali della raccolta differenziata, avvalendosi esclusivamente degli appositi contenitori di colore verde, depositandoli in sacchetti ben chiusi e perentoriamente in orario compreso fra le ore 19,00 e le ore 05,00 al fine di limitare i disagi derivanti dal cattivo odore;

4. fatte salve le evenienze ed i contesti qui espressamente previsti, il divieto assoluto di forme alternative di deposito (anche provvisorio) e di conferimento dei rifiuti; in particolare si dispone l'immediata interdizione mediante chiusura dei sistemi di canne di caduta in ambito condominiale ancora in attività o potenzialmente fruibili;

5. di conferire i rifiuti derivanti da attività di mercato settimanale negli appositi contenitori solo dopo averli selezionati e differenziati, in orario compreso fra le 12,30 e le 13,30; nel medesimo orario è consentito il deposito temporaneo nell'area di mercato di cassette e contenitori in plastica – legno – cartone ordinatamente impilati e ripuliti da eventuali residui di merce;

6. fatte salve le sanzioni previste dal D. Lgs. N° 152/2006 e dalle norme vigenti in materia ambientale, di applicare le sanzioni previste dall'art. 7 bis del D. Lgs. N° 267/2000 per le violazioni alle disposizioni oggetto della presente ordinanza prevedendone l'ammontare da un minimo di 25,00 e ad un massimo di 500,00 €;

DEMANDA

ai Comandi di Polizia Municipale e Polizia Provinciale territorialmente competenti, ed alle Forze dell'Ordine in generale, le vigilanza sulla perfetta e puntuale osservanza del presente atto e ne

DISPONE

l'invio per opportuna presa d'atto e rispettive competenze a:

- Provincia di Genova;
- Prefettura di Genova;
- Comando locale dei Carabinieri;
- Comando locale del Corpo Forestale dello Stato;
- Comando locale della Capitaneria di Porto di Genova;
- Comando di Polizia Municipale di Arenzano;
- Associazioni locali di categoria per il commercio, l'artigianato e l'industria;
- Gestore del servizio integrato dei rifiuti,

e la pubblicazione presso l'Albo Pretorio comunale e sul sito informatico comunale, oltre a darne la più ampia diffusione sul territorio.

IL SINDACO
(Luigi GAMBINO)